

**OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO IN COMUNE**

# Maggio, conti e Goldoni Scontro aperto su Bianchi

«Il Goldoni in vendita? Solo un'ipotesi». Alle opposizioni non bastano le spiegazioni dell'assessore Gianassi e così in Consiglio comunale hanno chiesto la revoca dell'incarico al sovrintendente Bianchi.

a pagina **2 Fatucchi**



Francesco  
Bianchi

# Maggio, scontro su Bianchi

Le opposizioni: conti opachi, il sindaco lo rimuova. L'assessore: Goldoni in vendita? Era solo un'ipotesi

La fondazione del Maggio musicale «ha valutato» la possibilità di vendere il Teatro Goldoni. Nè deciso, nè discusso. Solo «un'ipotesi». Le parole dell'assessore fiorentino Federico Gianassi mettono un punto fermo alla vicenda che da giorni è sulla bocca di tutti quelli che si occupano del futuro della fondazione. Ieri Gianassi ha risposto alle opposizioni sulla vicenda della possibile vendita dello storico teatro ristrutturato con fondi comunali, regionali e statali e la cui proprietà è stata passata da Palazzo Vecchio al Maggio per ripatrimonializzare la fondazione. Una scelta, quella di passare la proprietà al Maggio, presa nel 2009, ribadita poi nel 2015 quando alla fondazione guidata dal sovrintendente Francesco Bianchi il Comune ha anche dato il diritto d'uso dell'Opera di Firenze (per un valore di 40 milioni di euro).

«In merito alle ipotesi di vendita del teatro Goldoni da parte del Maggio, non è stato deliberato alcunché, né è stata affrontata formalmente la questione; risulta però che il sovrintendente abbia considerato l'ipotesi di alienazione,

ma con la gestione del bene che resterebbe con utilizzo alla fondazione» ha spiegato Gianassi in Palazzo Medici Riccardi. Così si capisce perché la fondazione, il giorno dopo l'uscita della notizia su *La Nazione*, aveva affermato tramite il suo portavoce che delle vendite del Goldoni non si era «né discusso, né deliberato». Valutato sì, però. E anche se non aveva espressamente indicato il Goldoni, Bianchi aveva parlato di una operazione del genere in Consiglio di indirizzo, sollevando molti dubbi. Ma perché venderlo? Come ha ricordato l'ex supercommissario delle fondazioni lirico sinfoniche Francesco Pinelli il Maggio — nonostante sia l'unico ad aver fatto un taglio ingente di personale, nonostante abbia ottenuto il maggior fondo di garanzia tra tutte le fondazioni — resta quello con la situazione più critica. E anche se il bilancio è in pareggio, lo è grazie (sia nel 2015 che nel 2016) ad una operazione straordinaria, il taglio del debito (circa 17 milioni di euro) da parte delle banche, spalmato su due anni. La vendita del Goldoni (in realtà forse un

*lease back*, cioè si incasserebbero 6 milioni e poi si pagherebbe un canone) sarebbe un'altra operazione straordinaria che consentirebbe grande liquidità, il vero problema di una fondazione che, nel 2016, ha posto ambiziosi obiettivi di incassi: da biglietti (più 2 milioni rispetto al 2015), sponsor (più 690 mila euro), contributi da privati (più 1,1 milioni). Alcune previsioni quasi certamente sono irraggiungibili, come il mezzo milione in più dalla Regione. E il Maggio ha bisogno di denaro vero: ad ottobre scorso, i debiti verso fornitori avevano raggiunto già quota 4,8 milioni.

Alle opposizioni in Consiglio comunale però non bastano le parole dell'assessore Gianassi e accusano il Pd di non avergli fatto presentare ordini del giorno per bloccare la vendita del Goldoni e sfiduciare a Bianchi. «Il sovrintendente scavalca persino il sindaco, presidente del Maggio. La



Peso: 1-3%,2-40%

maggioranza decide di difendere Bianchi invece che il sindaco. Abbiamo chiesto formalmente di revocare l'incarico a Bianchi» scrivono Cristina Scaletti, Francesco Torselli (FdI-An), Arianna Xekalos (M5S), Jacopo Cellai (Forza Italia), Tommaso Grassi (Sel) e Miriam Amato. Non solo: «Se Gianassi dice che nel bilancio 2016 del Maggio la vendita del

Goldoni non c'è, perché il sovrintendente la valuta lo stesso? Oggi si capisce che il bilancio ha gravi problemi. È tempo di trasparenza» attacca Grassi. Scaletti chiede che intervenga il sindaco. Ma anche in maggioranza c'è chi vuole vederci chiaro sul futuro del Maggio: la presidente della commissione cultura Federica Giuliani

(Pd) e Cecilia Pezza (Pd) chiedono che Bianchi torni in commissione a spiegare.

**Marzio Fatucchi**

Francesco  
Bianchi,  
sovrintendente  
del Maggio  
Musicale



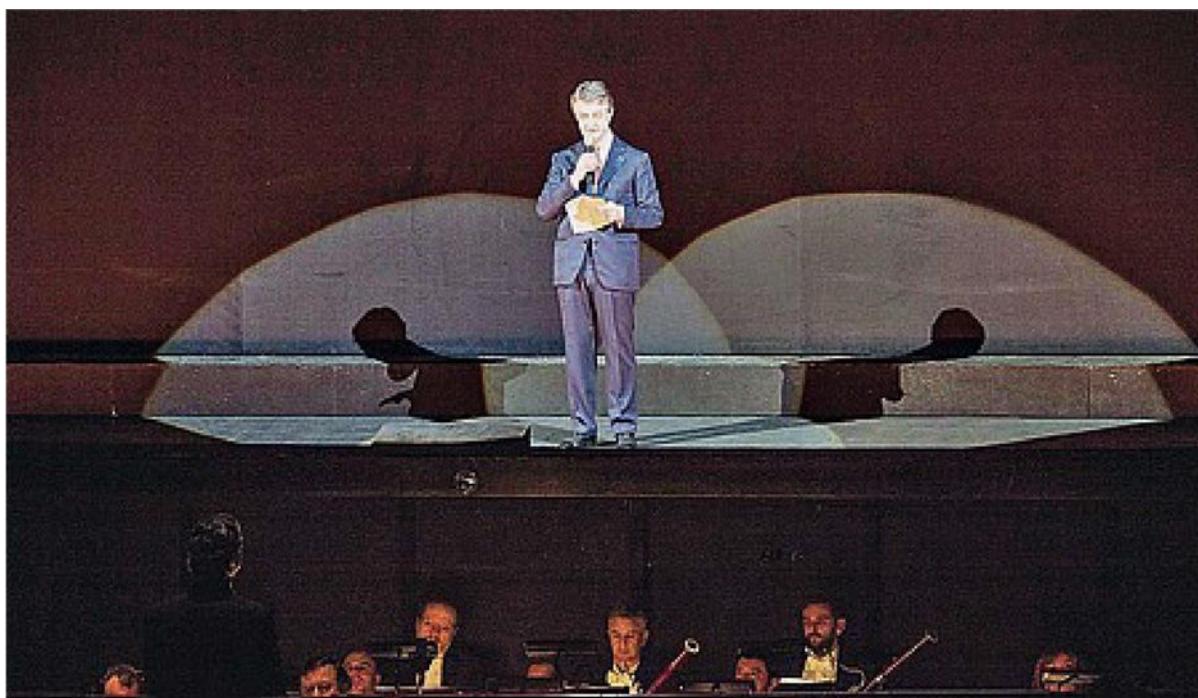
L'assessore  
al patrimonio  
Federico  
Gianassi



Il capogruppo  
di Sel  
Tommaso  
Grassi



Il capogruppo  
di Forza Italia  
Jacopo  
Cellai



Peso: 1-3%,2-40%